



Le chiavi di accesso alla ricerca

Presentazione di risorse e servizi bibliotecari
per i dottorandi

L'archivio aperto delle tesi di dottorato

di Lucia Staccone

Mercoledì, 12 dicembre 2018
Aula Magna del Rettorato



Le chiavi di accesso alla ricerca

Archivio aperto d'ateneo ArcAdiA

<http://dspace-roma3.caspur.it>

- è un archivio elettronico che immagazzina, indicizza e conserva il materiale in formato digitale
- contiene
 - archivio delle tesi di dottorato che contiene 1327 tesi a partire dal XX ciclo di formazione dottorale (anno accademico 2007/2008)
 - archivi dedicati (Centro studi Somali)
- è un archivio aperto



Le chiavi di accesso alla ricerca



ArcA di A

Archivio Aperto di Ateneo

Sistema Bibliotecario
Bib

[Informazioni sul Progetto](#)

[Gruppo di lavoro](#)

[Help](#)

[Feedback](#)

► [Home page](#)



Roma TrE-Press

- [Il Progetto](#)
- [Linee Guida](#)
- [Cerca in RomaTrE-Press](#)

Esplora l'archivio

- [Dipartimenti](#)
- [Tipologia di Documenti](#)
- [Data di pubblicazione](#)
- [Autore](#)
- [Titolo](#)
- [Panel di Riferimento](#)
- [Ultime immissioni](#)
- [Tesi di Dottorato](#)

Area utenti registrati

- [Aggiornamenti via e-mail](#)
- [My DSpace](#)
- [Modifica profilo](#)
- [Registrati](#)

ArcAdiA >

[Somali](#) [italiano](#) [English](#)

L'archivio istituzionale aperto dell'Università degli studi Roma Tre si propone di raccogliere e dare accesso alla produzione scientifica dell'Ateneo, per dare attuazione ai principi della [Dichiarazione di Berlino](#) e della [Dichiarazione di Messina](#), sottoscritta anche dalla nostra università.

La prima fase del progetto, curato dal Sistema Bibliotecario d'Ateneo in collaborazione con l'Ufficio Ricerca, prevede la pubblicazione delle tesi di dottorato del XX ciclo di formazione dottorale, discusse nell'anno accademico 2007/2008. Il processo di archiviazione segue le [Linee guida](#) per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti, elaborate dal Gruppo Open Access della CRUI.
...per saperne di più

Cerca

Inserisci il termine da ricercare in DSpace:

[Ricerca avanzata](#)
[Ricerca per soggetti](#)

Comunità di DSpace

Seleziona una comunità ed esplora le sue collezioni.

- [Centro Studi Somali](#) [4336]
- [Dipartimenti](#) [1538]
- [RomaTre E-Press](#) [4]
- [Tipologia di Documenti](#) [1542]

Notifiche RSS

[RSS 1.0](#) [RSS 2.0](#) [RSS](#)

Un archivio per la ricerca

- archivia e conserva le tesi di dottorato nella loro duplice veste di **documento scientifico** (prodotto della ricerca) e **amministrativo** (che l'università è tenuta a conservare)
- supporta le strategie di raccolta e **conservazione delle tesi di dottorato** in formato digitale (prassi ormai consolidata della consegna d'obbligo alle Biblioteche Nazionali)

- ha una struttura di ricerca e navigazione interna che permette di recuperare il documento secondo diverse chiavi di ricerca
- permette al ricercatore di leggere il documento nella sua interezza (salvo poche eccezioni)
- è **liberamente consultabile da tutti, ovunque**



Che cosa vuol dire aperto

- Digitale
- Online
- Gratis
- Per la maggior parte libero da copyright e restrizioni legali

Queste le caratteristiche delle pubblicazioni e della letteratura ad accesso aperto (non solo le tesi di dottorato)

La «visione» dell'accesso aperto

Il termine Accesso aperto (Open Access) indica una strategia di comunicazione scientifica che prevede **accesso libero e senza restrizioni (ovvero senza vincoli tecnologici e/o economici)** ai risultati della ricerca scientifica, in particolare quella finanziata con fondi pubblici

L'aspettativa di questo ampliamento dell'accesso è che i risultati della ricerca resi disponibili attraverso Internet gratuitamente e senza le restrizioni di copyright e licenze tradizionali raggiungeranno **un maggior numero di lettori** e daranno **maggiore impulso alla ricerca scientifica**.

OPEN  ACCESS

L'accesso aperto è una necessità

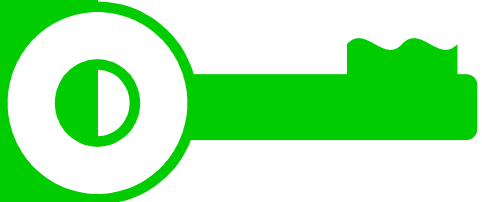
Il modello che conosciamo della comunicazione scientifica
(produzione-pubblicazione-diffusione)
presenta alcune criticità

- Il costo delle riviste scientifiche è molto alto e in crescita costante
- Il budget per l'acquisto delle risorse informative da parte degli atenei tende a ridursi
- Si paga per accedere a risultati della ricerca che sono stati già finanziati

Oltre l'Università, la società “Our mission of disseminating knowledge is only half complete if the information is not made widely and readily available to society.”

(Berlin Declaration)





Tappe cruciali dell'accesso aperto

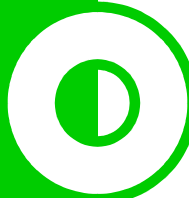
- **2001 Budapest Open Access Initiative** considerato il primo raduno storico di fondazione dell'Open Access
<http://www.openarchives.org/>
 - standard di interoperabilità per efficace disseminazione dei contenuti e per accrescere la disponibilità della letteratura scientifica
 - OAI-PMH (Protocol for Metadata Harvesting)
- **2003 Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura scientifica**
<https://openaccess.mpg.de/Berlin-Declaration>

research policy makers, research institutions, funding agencies, libraries, archives and museums need to consider

Il «manifesto» dell'accesso aperto

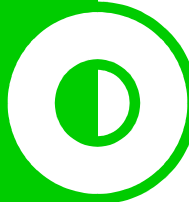
- We define **open access** as a comprehensive source of **human knowledge** and **cultural heritage** that has been approved by the **scientific community**.
- In order to realize the vision of a **global and accessible representation of knowledge**, the future Web has to be **sustainable, interactive, and transparent**.
- Content and software tools must be openly **accessible** and **compatible**.

(Berlin Declaration, Goals)



Tappe cruciali dell'accesso aperto : Italia

- **2004 Dichiarazione di Messina** Le università italiane aderiscono alla Dichiarazione di Berlino nel novembre 2004, in occasione del convegno *Gli atenei italiani per l'Open Access: verso l'accesso aperto alla letteratura di ricerca*
- **2007 CRUI/gruppo Open Access Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti**
<https://www.cruis.it/linee-guida-per-il-deposito-delle-tesi-di-dottorato-negli-archivi-aperti.html>
- **2014 Dichiarazione di Messina 2.0:** la via italiana all'accesso aperto
Road map 2014-2018
http://decennale.unime.it/?page_id=1766



Tappe cruciali dell'accesso aperto : Roma Tre

- 2013 Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre

<http://oc.uniroma3.it/intranet/Statuto.pdf>

Art. 4 (Libertà, centralità e promozione della ricerca) comma 6

L'Università fa propri i principi di accesso pieno ed aperto alla documentazione scientifica e promuove la più ampia e libera diffusione dei risultati delle ricerche. A tal fine, l'Università incentiva il deposito nel proprio archivio istituzionale dei risultati delle ricerche dei propri docenti per la più ampia diffusione possibile, nel rispetto delle leggi concernenti la proprietà intellettuale, la riservatezza e la protezione dei dati personali

- 2016 Convegno Open Access Week @CRUI 2016. L'accesso aperto alla letteratura scientifica in Italia. Bilanci e prospettive

<http://host.uniroma3.it/eventi/oacongresscru2016/documentazione.php>



Le tesi di dottorato e l'archivio aperto

- sono documenti **pubblici** dal momento della loro discussione
- sono **pubblicazioni** (simili a materiali come articoli, saggi, monografie) soggette a **obbligo del deposito legale**
- sono **pubblicazioni** in formato digitale di **qualità** prodotte in un **contesto istituzionale di ricerca**
- sono prodotti della **ricerca** “certificati” come **contributi originali al sapere**
- subiscono un controllo di qualità articolato da parte di una **comunità di studiosi**

La pubblicazione delle tesi di dottorato: normativa

- **Legge di istituzione del Dottorato di ricerca (D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382), Art. 78**

«Il rilascio del titolo di dottore di ricerca è subordinato al **deposito di copie**, anche non stampate, dei lavori sulla base dei quali il titolo è stato conseguito **presso le Biblioteche nazionali di Roma e Firenze**, che ne devono assicurare la pubblica consultabilità per non meno di trenta anni»

- **Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'ateneo**

Articolo 13 (Conseguimento del titolo) comma 3

L'Università provvede alla **conservazione** ed alla **pubblica consultabilità** delle tesi che sono state positivamente valutate per il conferimento del titolo attraverso l'inserimento nell'**archivio istituzionale d'Ateneo ad accesso aperto**, oltre che al prescritto deposito presso le Biblioteche nazionali centrali di Roma e di Firenze.

Insieme alla tesi dovranno essere consegnati, in un formato che consenta la replicabilità dei risultati ottenuti: le banche dati, i codici software e qualsiasi altro risultato (ad esempio disegni, mappe, etc.) messi a punto dai dottorandi nel corso della loro ricerca. Tale deposito potrà essere accompagnato da un'autorizzazione scritta all'utilizzo da parte di altri dottorandi e dei docenti dell'Ateneo subordinatamente alla citazione della fonte di provenienza.

A seguito di autorizzazione del Collegio dei docenti, possono essere rese indisponibili parti della tesi, esclusivamente in relazione all'utilizzo di dati tutelati da segreto industriale, ai sensi della normativa vigente in materia

Tesi di dottorato. Archiviazione

Unica consegna, tre obiettivi

1. Procedure amministrative
2. Inserimento nell'Archivio Aperto di Ateneo
3. Consegna alla Biblioteche Nazionali Centrali

Procedura di deposito

- Le tesi vengono riversate nell'archivio aperto (testo + metadati)
- Un gruppo di lavoro di bibliotecari ha l'incarico di controllare la correttezza dei metadati e la corrispondenza del file con quanto dichiarato alla consegna (completezza, leggibilità ...)
- Dopo il lavoro di revisione le tesi diventano pubbliche
- Le Biblioteche Nazionali Centrali raccolgono le tesi direttamente dall'archivio aperto (harvesting)

Il deposito legale delle tesi di dottorato

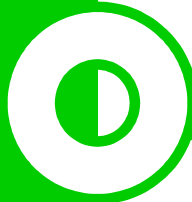
- Deposito legale: è lo strumento normativo che prevede la consegna obbligatoria delle pubblicazioni negli istituti depositari da parte dei soggetti previsti dalla legge (DPR 252/2006) per la raccolta e la conservazione delle pubblicazioni italiane in archivi nazionali e regionali
- È previsto il deposito delle tesi di dottorato nelle Biblioteche Nazionali Centrali di Firenze e di Roma
- BNCF e BNCR hanno realizzato un servizio di raccolta automatica (harvesting) dei dati e dei metadati delle tesi di dottorato di ricerca ai fini del deposito legale
- Il servizio di raccolta automatica (harvesting) consente a tutte le Università italiane che raccolgono le tesi di dottorato in formato digitale in un archivio aperto, secondo le raccomandazioni contenute nelle Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti approvate dalla CRUI, di ottemperare agli obblighi di legge (senza ricorrere all'invio fisico della documentazione).



Le chiavi di accesso alla ricerca

Tesi di dottorato. Vantaggi dell'archiviazione

- Visibilità
- Maggiore disseminazione e impatto
- Conservazione a lungo termine
- Punto di accesso dedicato
- Deposito legale
- Riconoscimento paternità intellettuale



E il diritto d'autore?

La legge tutela la forma, non l'idea.

diritti morali	diritti di utilizzazione economica
paternità, inedito, pubblicazione, , integrità, reputazione	pubblicazione, riproduzione, traduzione, rielaborazione
Sono imprescrittibili, inalienabili, irrinunciabili	Sono trasferibili (cessione) e indipendenti tra di loro

Diritti dell'autore della tesi di dottorato

- L'autore della tesi è il dottorando, che possiede come tale diritti morali e di utilizzazione economica

I diritti patrimoniali, indipendenti l'uno dall'altro:

- possono essere ceduti perché trasferibili (gratuitamente o dietro compenso)
- possono essere mantenuti (per pubblicare l'opera in altre sedi, depositarla in archivi, utilizzarla per la didattica...)

Diritti di terzi

- Non anticipare informazioni su progetti di enti o istituzioni
- Non utilizzare materiale altrui (non rielaborato) senza citare la fonte e senza autorizzazione scritta

Attenzione a:

- **Dati sensibili:** le tesi non dovrebbero contenere dati sensibili o personali (in quanto documenti pubblici liberamente consultabili)
- **Foto/immagini** (L.633/1941, art.70 comma 1bis): si possono usare immagini sotto tutela purchè a bassa risoluzione
- **Articoli:** diritti editoriali (oltre quelli dell'autore)

D

Le chiavi di accesso alla ricerca

La licenza per le tesi di dottorato / tutela del diritto d'autore

Nel consultare una tesi contenuta in ArcAdiA, prima del full text al lettore compare una licenza, che lo avvisa delle condizioni di utilizzo delle tesi di dottorato

I documenti depositati nell'archivio istituzionale sono tutelati dalla normativa sul diritto d'autore (L. 633/1941 e successive modificazioni).

Gli autori dei documenti depositati in ArcAdiA mantengono la proprietà intellettuale sui loro documenti: rimangono i soli e unici detentori del diritto d'autore, che si instaura al momento della creazione dell'opera.

D

Le chiavi di accesso alla ricerca

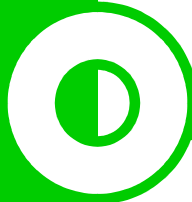
La licenza per le tesi di dottorato / diritti di chi legge

L'accesso ai metadati è gratuito e libero

- I metadati possono essere riutilizzati per finalità non a scopo di lucro, con obbligo di indicazione della URL (identificativo usato nella scheda del documento) del record originale e la citazione della fonte

L'accesso al full-text dei documenti è libero e gratuito.

- Copia del full-text può essere eseguita in qualsiasi formato per scopi di ricerca, di studio e di insegnamento e comunque per scopi non commerciali. È obbligatoria la citazione del titolo, dell'autore e dei dati bibliografici, nonché l'indicazione della URL (identificativo usato nella scheda del documento) del record originale



La licenza per le tesi di dottorato / obblighi di chi legge

- Il contenuto dei documenti non può essere modificato in alcun modo e per nessun motivo.
- È vietata la vendita o qualsiasi uso commerciale dei documenti in alcun formato, senza la formale autorizzazione dei detentori dei diritti di copyright.

D

Le chiavi di accesso alla ricerca

Al momento della consegna della tesi /1

Il dottorando firma un documento in cui dichiara di essere a conoscenza:

- dell'obbligo per l'università di provvedere al **deposito di legge** della tesi di dottorato al fine di assicurarne la conservazione e la consultabilità da parte di terzi)
- della procedura adottata dall'ateneo (**copie digitali** identiche, in formato .pdf, in un unico file)
- del fatto che Roma Tre ha aderito alla Dichiarazione di Berlino per l' **accesso aperto** alla letteratura scientifica
- del fatto che l'Università ha facoltà di rendere **consultabile in rete** il testo completo della tesi di dottorato, nel rispetto dei vincoli di segretezza dove esistenti, **attraverso un archivio istituzionale**, oltre che attraverso i cataloghi delle Biblioteche Nazionali

Al momento della consegna della tesi / 2

Il dottorando dichiara:

- che il contenuto e l'organizzazione della tesi è **opera originale** e non compromette in alcun modo i **diritti di terzi**
- che l'Università è quindi esente da responsabilità di natura civile, amministrativa o penale e da qualsiasi richiesta o rivendicazione nei confronti di terzi

Al momento della consegna della tesi / 3

Il dottorando informa:

- che la tesi di dottorato è esente da vincoli legati alla proprietà industriale, alla divulgazione dei risultati o a registrazioni brevettuali o di tutela

Oppure

- che la tesi è legata da vincoli di segretezza (per registrazione brevettuale o attivazione della procedura di tutela) e quindi potrà essere inserita nell'archivio solo dopo sei mesi (embargo)

Un nuovo modello di gestione dei diritti: Copyright vs Copyleft

Nel modello di gestione dei diritti *Copyleft*, l'autore (detentore originario dei diritti sull'opera) indica ai fruitori dell'opera - attraverso un sistema di licenze - in che modo possa essere utilizzata, diffusa e anche modificata liberamente, nel rispetto di alcune condizioni essenziali.

Licenze Creative Commons (Share, Collaborate, Remix, Reuse)

<https://creativecommons.org/>

Immagine tratta
http://www.creativecommons.it/ccitfiles/brochure_cc10.pdf

Le licenze Creative Commons si articolano in **quattro clausole base**, che l'autore può scegliere e combinare a seconda delle sue esigenze.



Attribuzione - Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.¹

¹ Questa clausola è presente di default in tutte le licenze. Essa indica che, ogni volta che utilizziamo l'opera, dobbiamo segnalare in modo chiaro chi è l'autore così da evitare usi distorti.



Non commerciale - Non puoi utilizzare quest'opera per scopi commerciali.²

² Significa che, se distribuiamo copie dell'opera, non possiamo farlo in una maniera tale che sia prevalentemente intesa o diretta al perseguimento di un vantaggio commerciale o di un compenso monetario privato. Per farne tali usi, è necessario chiedere uno specifico permesso all'autore.

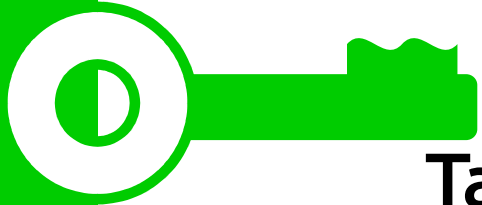


Non opere derivate - Non puoi alterare o trasformare quest'opera, né usarla per crearne un'altra.³

³ Quindi se vogliamo modificare, correggere, tradurre, remixare l'opera, dobbiamo chiedere uno specifico permesso all'autore originario.



Condividi allo stesso modo - Se alteri, trasformi o sviluppi quest'opera, puoi distribuire l'opera risultante solo per mezzo di una licenza identica o equivalente a questa.⁴



Tappe cruciali dell'accesso aperto : Europa

2012 Commissione Europea

[Recommendation on access to and preservation of scientific information](#)

Incoraggia gli stati membri a rendere pubblici i risultati delle ricerche finanziate con fondi pubblici “per rafforzare la scienza e l’economia basata sulla conoscenza”

Realizza strumenti per facilitare questa transizione

<https://www.openaire.eu/> (services, policies, training)

Sito ufficiale della Commissione Europea dedicato all'accesso aperto

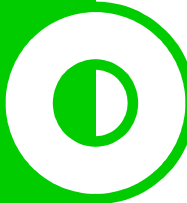
<http://ec.europa.eu/research/openscience/index.cfm?pg=openaccess>

Strategie per le pubblicazioni ad accesso aperto

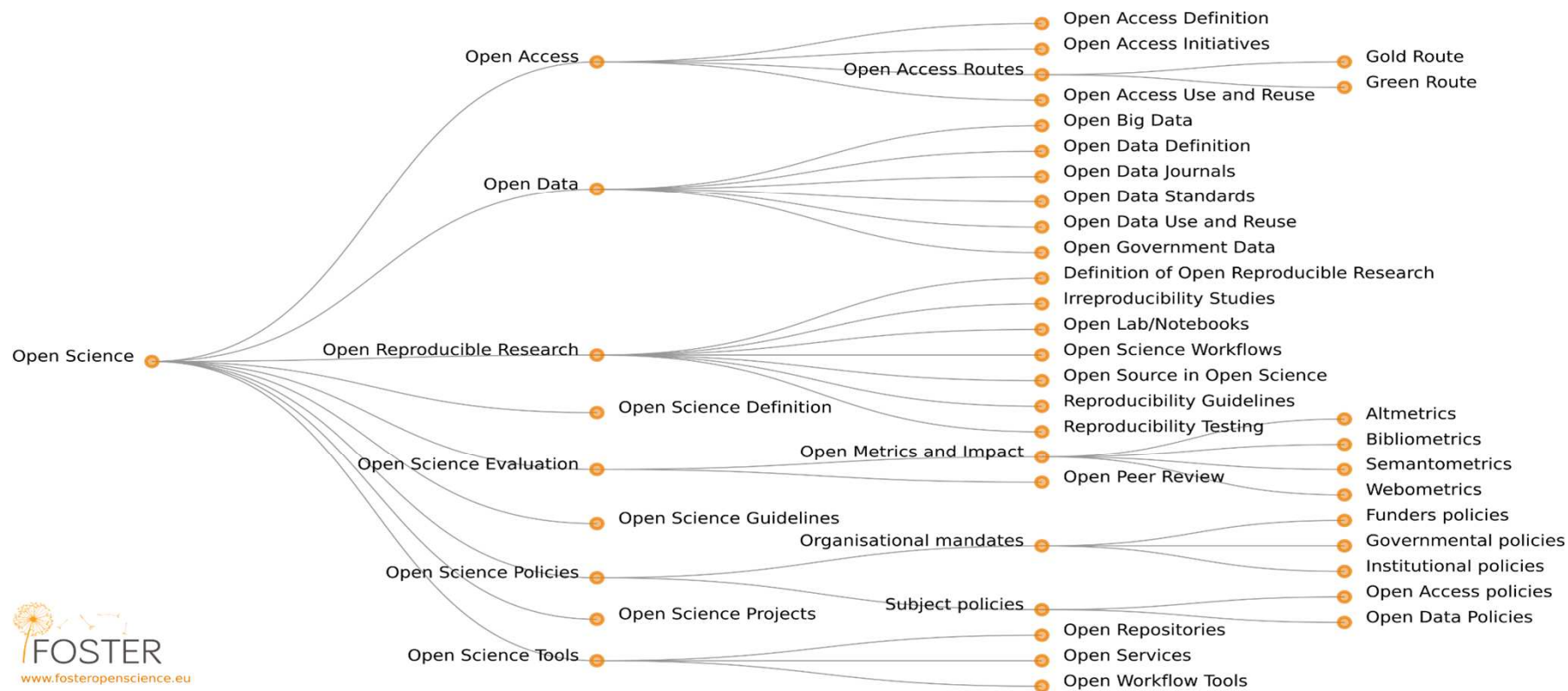
- **Green road to Open Access:** pubblicare in riviste che non sono ad accesso aperto, rendere accessibili gli articoli attraverso l'autoarchiviazione (sito personale, archivio istituzionale): utilizzo del preprint e/o dell'embargo
- **Golden road to Open Access :** pubblicare su riviste ad accesso aperto

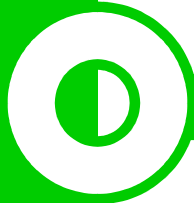
In alternativa/opposizione a queste, gli editori propongono un modello che presenta molte criticità:

Hybrid open-access journal: alcuni articoli sono resi disponibili ad accesso aperto, a seguito del pagamento di una quota all'editore (article processing charge or APC) da parte dell'autore o dell'istituzione. **Inoltre** si paga l'abbonamento alla rivista per accedere agli altri contenuti.



Open Science Taxonomy





Le chiavi di accesso alla ricerca

Vi ringrazio per la vostra attenzione!

Per informazioni e approfondimenti potete scrivermi:

lucia.staccone@uniroma3.it